Scritto da Red.
Lunedì 22 Giugno 2020 14:22



AVELLINO – "La parziale riapertura della stazione di Avellino – dichiara in una nota Luigi Simeone, segretario generale Uil Avellino-Benevento – è ancora una volta la prova che solo con la giusta attenzione e rispetto delle comunità si possono evitare, torti e diseconomie ad un' area del paese che non si vuole arrendere al destino dell'isolamento che da anni è stato disegnato con la colpevole superficialità della politica.

Il ripristino di alcune coppie di corse con Benevento sono un segnale che avremo preferito non dover registrare solo dopo i rilievi che da più parti sono emersi, ed avendo auspicato e richiesto una maggiore considerazione e attenzione a priori per le aree interne: ora resta da capire perché e cosa succede sulla tratta Avellino-Salerno.

Abbiamo letto che non si potrebbe riaprire per i lavori di elettrificazione! Ma c'è da chiedersi se i lavori "per la elettrificazione" dovessero partire a gennaio 2021 e interessare la tratta per il primo semestre 2021, perché tenere Avellino isolata per il resto del 2020? Se i lavori in corso sulla tratta e più precisamente a "Montoro" riguardassero il consolidamento e abbassamento della sede ferroviaria e quindi interessanti il solo armamento, perché come succede usualmente non si potrebbero fare di notte e comunque con le opportune prescrizioni in costanza di esercizio? Forse diranno che trattasi di valutazione economica e politica, ed allora è a questo che bisogna riferirsi per rivendicare considerazione e rispetto?

Appare evidente che a queste domande si potrebbe rispondere solo con la giusta coerenza e con la stessa determinazione con cui le comunità di Avellino e Benevento chiedono di uscire dalla grave crisi in cui sono sprofondate anche perché il trasporto sembra aver abbandonato queste terre prima e più di ogni altra forma di governo del territorio".